CCHESI - PALLI
A L A
1
0

·BIBLIOTECA·
·LVCCHESI·PALLI·

Grande Sala 05.
N. 11 - I - 10

Digitized by Google

Digitized by Google

III 11 I 10

Digitized by Google

11864

PER LE FAUSTISSIME SPONSALIZIE

di S. A. R. il Principe

D. GAETANO BORBONE

CONTE DI GIRGENTI

CON

S. A. R.

D.ª ISABELLA BORBONE

INFANTA DI SPAGNA

SONETTI

PER MONS. T. ROSSI

PRELATO REFERENDARIO DEL SUPR. TRIB. DI SEGNATURA IN ROMA
PROTONOTARIO APOSTOLICO
CAV. DEL REALE ORDINE COSTANTINIANO EC.

Digitized by Google

Che fia quest'oggi? oltre il costume usato
Io veggio Imene a meraviglie intento,
Tutto di se, delle opre sue beato,
Di speranza irraggiare e di contento.

Veggio la Gloria alla Virtude allato
In idea di formar nuovo portento,
Onde il Borbonio alfin Giglio dorato
Sia di vanto novel nuovo argomento.

E questo, Augusti Sposi, è il sacro e forte
Nodo, con cui vi stringe Amor, che a noi
Fa sperare il seren di amica sorte.

Napoli e Roma e Spagna oggi da Voi,
Dalle vostre d'Amor sante ritorte,
La stirpe aspetta di famosi Eroi.

Ed a ragion l'aspetta: il Santo, il Giusto
Che le cose dal ciel regge e governa,
Ed i dolori con le gioie alterna,
E mai non tarda a fulminar l'ingiusto;

Al Borbonico tron, di glorie onusto,
Mite guardò dalla magion superna;
E vuol che il vostro Imene oggi si scerna
De' suoi disegni esecutore augusto.

Ed al Borbonio sangue un sangue mesce
Anco Borbonio, donde a frutto degno
Ogni bella virtù rinverde e cresce:

Bella virtù, da cui novel sostegno
Germoglia al Trono avito, e in cui s'accresce
Ancor la gloria all'immortal Triregno.

Digitized by Google

PER LE AUGUSTE NOZZE

di S. A. R. il Principe

D. ALFONSO BORBONE

CONTE DI CASERTA

CON

S. A. R. la Principessa

D.ª ANTONIETTA BORBONE

CONTESSA DI TRAPANI

SONETTI

PER MONSIGNOR TOMMASO ROSSI

PRELATO REFERENDARIO DEL SUPR. TRIB. DI SEGNATURA IN ROMA
PROTONOTARIO APOSTOLICO
CAV. DEL REALE ORDINE COSTANTINIANO EC.

Digitized by Google

Or che a vaga gentil regia Consorte
Appiè dell' Ara per la man d' Amore,
Dalle più dolci avvinto auree ritorte
Stendi la destra e dono fai del cuore,

Nei nostri petti più soave e forte
Nasce, ALFONSO, la speme; e il tuo valore
Par ne assecuri che per lieta sorte
Ritornerà sul Trono il Bianco Fiore:

E che a conforto del trascorso affanno
Alla Sebezia gente e alla Sicana,
Da Te Principi illustri un dì verranno;

Che in lunga serie in ogni età lontana
Le avite glorie e i vanti eterneranno
Dell' Eroe di Gaeta e di Mentana.

Inclita SPOSA, in cui senno e bellezza
Stanno congiunti oltre il mortal costume,
E d'ogni eletto onor che più s'apprezza
Al tuo fronte regal dan fregio e lume;

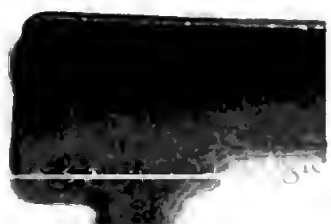
Vivi felice; e ad alte imprese avvezza
Te la celeste adduca aura del Nume,
Come colomba, che a sublime altezza,
Per lucido sentier spieghi le piume.

Vivi felice; e a noi propizia stella
Il tuo connubio sia; sia dolce pegno
Di lieti eventi e di un'età più bella:

E del tuo nodo nuzial sia degno
Frutto primiero, o amabile DONZELLA,
Il tuo ritorno nell'avito Regno.

19864

Digitized by Google



BIBLIOTECA
III